

Selitti in Barche, Rii e Lagune pettano al C^o X^c

1628. 31. aprile in M^r C.

89

Rovendosi aver mira particolare alla sicurezza delle Gondole, delle Voscelli, e Barche, che transitano nelle Lagune, nelle Rii, et in ogni altra parte di questi Canali affinché oj si nobili Signi, come li Contadini, e cadaun altro vi possano liberamente transitar, potendosi conoscerne in ciò l'onesta particolarmente delle Donne, oj la rispettazione delle famiglie.

L'andera' parte, che le vitterze, de venirete commesse nella rotta, nelle mercanzie, e nelle persone tanto a donne quanto a uomini, che fossero nelle Gondole nelli Voscelli, e nelle Barche, nelli Rii di questa Città, nelli Canali, et anco nelle Lagune, siano commesse all'autorità del C^o di X^c accioche' si delinquenti di tali gradi excepti, restino con brevità, et esempio de fatti, e constatazione de Buoni severamente castigati. Li tali veramente, che non vi fia violenza siano commessi alli magistrati ordinari.

Tratta dal Libro Statutorum a pag. 111. 1^o

1761. 28. aprile

Copiognata dal Progetto Michel-Angelo Manni Segretario Legge.

Lettere Piu non piano lasciate in mano del Doge.

1631. 8. aprile in M^r C.

Con prudentissime Leggi, ordini, e regole, da assentissimi legislatori proposte da questo Consiglio decretate in lungo continuato corso d'anni è stata formata la Promissione del Sermo Principe nostro, ordinata, e ridotta ora in gran volume in modo che siccome non se prima di venir ad alterazione alcuna di essa oj seguendo alcun disordine deve la sapienza sua opportunamente provvederlo. Come pure ora viene in considerazione, che se bene è disposto per il Capitolo di essa Promissione se intorno al modo di leggerla la parte da sua fermità le lettore pubbliche in maniera che dovrà esser sufficente a leggere oj inaudiente s'intende nondimeno, che già qualche tempo contravenendo a tale deliberazione si ostina, che quando avverrà al Sermo Principe leggere Lettere pubbliche se vengono portate, e lasciate presso di sé.